

2° RURAL FILM FEST (gennaio - marzo 2018)
IL PROGRAMMA

Venerdì 12 gennaio

Varza, cartofi si alti demoni (Cavoli, patate e altri demoni) di Serban Georgescu, Romania/Germania 2016, 60'

Al mercato locale del villaggio rumeno di Lunguletu, mille contadini siedono sui loro trattori ricolmi di tonnellate di cavoli e patate, in attesa di clienti. Alla fine di una giornata infruttuosa o svendono il raccolto a prezzi irrisori o lo distruggono. Serban Georgescu, per comprendere le cause di questo sistema inceppato, decide di trascorrere un anno da lavoratore nel villaggio: nasce così il racconto ironico di una delle tante realtà agricole europee che si dibatte tra passato e presente.

A seguire **El que no es veu** (Quel che non si vede) di Nahuel Tajan, Spagna 2017, 22'

Una produzione artigianale e sostenibile in Catalogna: uno sguardo al lavoro di un artigiano, fabbricante di materassi, di Viladomiu Vell (colonia tessile del municipio di Gironella). Che cosa c'è dietro ciò che è naturale, biologico? Quali sono le modalità per rendere le persone consapevoli del valore del lavoro svolto nella loro stessa comunità?

Venerdì 26 gennaio

Desierto liquido di Alba Alzaola e Daniel Carrasco, Spagna 2017, 69'

Abbiamo trasformato i mari in deserti liquidi. Abbiamo svuotato gli oceani a piacimento, usando nuove tecnologie aggressive, portando con loro un forte impatto sociale e ambientale. Girato in Spagna, Mauritania e Senegal, il film analizza il circolo vizioso generato dalla pesca eccessiva da un punto di vista politico, sociale, economico e ambientale.

A seguire **The perfect protein** di Caterina Barjau e Jorge Martínez, Spagna 2015, 19'

Mentre il mare vive la più grande carestia della sua storia, solo 30 paesi controllano più del 90% del pescato. La ONG Oceana e i migliori cuochi del mondo propongono soluzioni alternative all'eccesso di pesca che permetterebbero di nutrire parte dell'umanità.

Venerdì 9 febbraio

Elemento di Nina Paola Marin Diaz, Colombia 2017, 4'

Uomo e acqua: un unico elemento. Un uomo cammina lungo strade e sentieri alla ricerca dell'elemento vitale e quando lo trova, si fonde in esso.

A seguire **Senza passare dal via** di Antonio Sanna e Umberto Siotto, Italia 2017, 80'

Alla fine degli anni Sessanta il Governo e la Regione Sarda danno il via al Polo Petrochimico in un territorio a vocazione agricola e pastorale millenaria, al centro dell'isola di Sardegna. Nel mese di settembre del 2017, l'ultima realtà produttiva rimasta, Ottana Polimeri, ha chiuso l'impianto mandando a casa 52 dipendenti. La fine del Polo Petrochimico lascia sul territorio centinaia di operai (molti con gravi patologie correlate al lavoro) e uno sviluppo mancato.

Venerdì 23 febbraio

Vino naturale di Tiziano Sossi, Italia 2013, 104'

La vita e il lavoro di Alberto e Claudia Carretti, proprietari di un podere a Verano de' Melegari, nei pressi di Parma, che si battono per la produzione di "vino naturale" attraverso il recupero di metodi antichi di vinificazione. Il documentario fa luce sulle diverse fasi lavorative che portano al vino imbottigliato.

(SABATO 24 FEBBRAIO ALLE 16,30 VINO NATURALE E' ALLE "VALLI UNITE" DI COSTA VESCOVATO)

Venerdì 9 marzo

Food Coop di Thomas Boothe, USA/Francia 2016, 97'

Nel pieno della crisi economica, all'ombra di Wall Street, la Park Slope Food Coop è in piena crescita. Nata nel 1973 da alcuni utopisti che decisero di creare un supermercato autogestito, oggi vanta 17.000 membri che lavorano nel supermercato meno di 3 ore al mese e, in cambio, beneficiano dei migliori prodotti alimentari della città di New York a prezzi decisamente bassi. Contemporaneamente al documentario si è sviluppato a Parigi il progetto di un supermercato cooperativo che funziona sugli stessi principi.

Venerdì 23 marzo

Seed. The Untold Story di Taggart Siegel e Jon Betz, USA 2016, 94'

Poche cose sulla Terra sono miracolose e vitali come i semi, venerati e custoditi come tesori dall'alba dell'umanità. Il film segue gli appassionati custodi delle sementi che proteggono la nostra eredità alimentare lunga 12.000 anni. Nel secolo scorso il 94% delle nostre varietà di semi è scomparso. Poiché le aziende chimiche di biotecnologia controllano la maggior parte dei nostri semi, agricoltori, scienziati, avvocati e custodi di sementi indigeni combattono una battaglia simile a quella di Davide contro Golia per difendere il futuro del nostro cibo.

(SABATO 24 MARZO ALLE 16,30 SEED E' ALLE "VALLI UNITE" DI COSTA VESCOVATO)



con il sostegno di

in collaborazione con

